

**IL CAMMINO DELL'UNITÀ**

Ieri la via al convegno nazionale dei delegati diocesani. Bianchi: occorre un colpo d'ala che non può

prescindere dalla preghiera. Sepe: serve un ecumenismo di popolo. Non è vera fede se non s'incarna nella carità

# Nuova evangelizzazione, sfida ecumenica

DA NAPOLI ROSANNA BORZILLO

**E** necessario un «colpo d'ala», un «atto di coraggio» per evangelizzare l'Europa post-cristiana, coinvolgendo le Chiese diverse e talora competitive tra loro. Un atto di coraggio necessario e possibile, secondo monsignor Mansueti Bianchi, presidente della Commis-

## L'appello da Napoli: non rassegniamoci alla divisione

sione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, che ieri pomeriggio a Napoli, ha aperto la tre giorni promossa dalla Cei e dedicata a «La nuova evangelizzazione e l'ecumenismo» assieme all'arcivescovo della città, il

cardinale Crescenzo Sepe, e al direttore dell'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei, monsignor Gino Battaglia. Bianchi ribadisce che «occorre ri-

bellarsi alla rassegnazione, alla "scontatezza" dell'essere divisi, per passare ad un impegno condiviso che punti ad una vera unità». Che - aggiunge il vescovo di Pistoia - «non può certamente prescindere dalla

preghiera: l'implorazione che è purificazione attraverso la preghiera». Da Napoli i delegati diocesani per l'ecumenismo e il dialogo tentano di tracciare, alla luce dell'Anno della fede appena iniziato, all'indomani del Sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione, nel 50° del Concilio Vaticano II, itinerari progettuali perché - dice Sepe - si passi a «un ecumenismo di popolo. A Napoli, come in tante altre città italiane - prosegue il porporato - oggi viviamo numerose e vive comunità di cristiani ortodossi ed evangelici. Abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili per l'accoglienza della comunità e anche per il sostegno del clero. Crediamo di dovere sostenere la loro fede anche con la solidarietà concreta».

Il cardinale di Napoli ricorda il dono delle chiese alle comunità ortodosse del Patriarcato di Mosca, di Costantinopoli e della Romania, la pubblicazione di un Direttorio regionale sull'ecumenismo elaborato e firmato da tutte le denominazioni cristiane in Campania, la marcia ecumenica di qualche giorno fa per le vittime innocenti della violenza, fino alla collaborazione per la pastorale nelle carceri e negli ospedali. «Siamo convinti che una fede che non si incarna nella carità, e dunque nella solidarietà

identità e comunione e, infine, che bisogna collaborare sulla base del Battesimo». Tre punti imprescindibili - ribadisce Marjanowicz - a partire dai quali si possono tentare progetti e idee nuove».

Purché, si aggancia Gianni Colzani della Pontificia Università Urbaniana, sia chiaro che «non è possibile evangelizzare senza che chi evangelizza viva una profonda trasformazione dei suoi modi di pensare e dei suoi stili di vita». In altre parole, secondo Colzani, «l'ecumenismo chiede che la nuova evangelizzazione cominci da un esame della vita delle comunità cristiane, dal loro rapporto con il Vangelo e dalla loro celebrazione, dalle loro miserie e dalle loro responsabilità; prima di preoccuparsi degli altri, occorre imparare



Un momento di preghiera ecumenica (Controluce)

dai propri errori e ricostruire. Il movimento ecumenico - aggiunge Colzani - si colloca nell'evangelizzazione non come maestro ma come pungolo, mette a disposizione un suo patrimonio culturale e la sua capacità di muoversi unitariamente al di là delle differenze e divisioni». Un patrimonio da non trascurare. Oggi si prosegue con le riflessioni sul nuovo contesto socio-culturale e sull'unità. Domani indicazioni e linee progettuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«L'alluvione che ci ha colpito poteva fermarci. Ma grazie all'aiuto immediato di Zurich, siamo ripartiti subito.»**

**Massimo Nelli, Presidente, Euroyacht Srl**

**Risposte rapide, così il tuo lavoro non rischia di fermarsi.**

Colpita dall'alluvione, Euroyacht ha subito chiamato Zurich: grazie al nostro pronto intervento, la produzione è ritornata velocemente alla normale attività. Zurich fornisce assistenza alle aziende proprio quando serve, dalla grande azienda al piccolo negozio. Chiedi subito anche tu una consulenza su [www.zurich.it/impres](http://www.zurich.it/impres)

**ZURICH ASSICURAZIONI**

**BRESCIA**

**FAMIGLIE INSIEME PER COSTRUIRE IL BENE COMUNE**

«Percorsi comuni per la famiglia. Famiglie musulmane e cristiane del Nord Italia s'incontrano»: sarà questo il tema della giornata promossa per il 25 novembre a Brescia dal Movimento dei Focolari assieme alle associazioni musulmane Ucofi, Crli, Gmi, Admi, Comunità islamiche del Triveneto e Centro culturale islamico di Brescia. Si tratta di un incontro-laboratorio che si terrà presso il PalaBrescia e che vedrà la partecipazione di circa 2.000 persone, cristiane e musulmane, provenienti da più di 50 diverse città di nove Regioni italiane. «Guardando al 2013 quale Anno europeo della cittadinanza - spiegano i promotori - siamo convinti che la famiglia possa portare un contributo insostituibile nella formazione di cittadini responsabili e attivi per perseguire il bene comune. Sarà essa quindi, con i suoi valori e le sue sfide, il tema su cui riflettere da prospettive culturali e religiose diverse, ma nella reciprocità del dono delle rispettive ricchezze». La tavola rotonda al centro della Giornata sarà dedicata al tema «Famiglia promotore del bene comune nella città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA